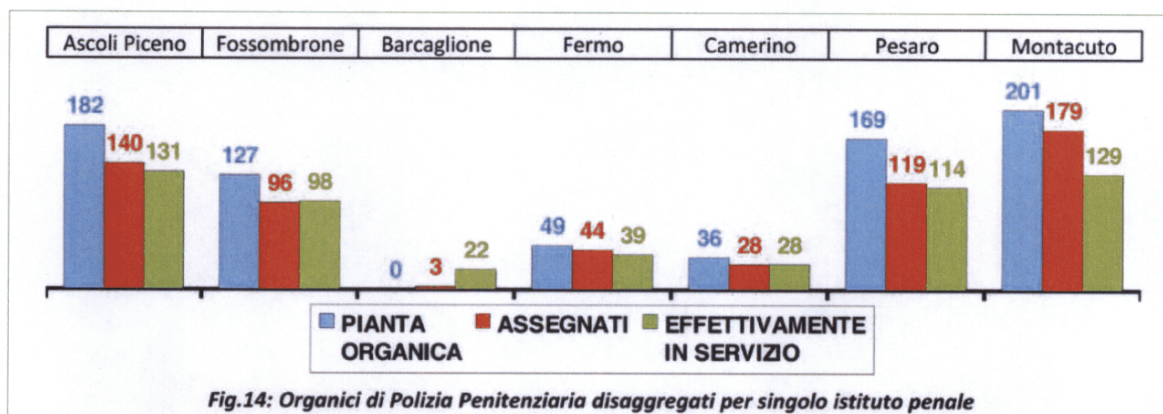




zazione per carenza di personale. Il numero complessivo degli educatori appare del tutto insufficiente se si prendono in considerazione realtà come quella di Montacuto, che con solo cinque educatori registra un rapporto 1:77. Relativamente ad uno dei mali cronici più volte denunciati: il sovraffollamento, alcuni effetti positivi che hanno evitato la congestione delle nostre case circondariali, sono collegabili al decreto del Ministro Severino in vigore negli ultimi mesi del 2011 che ha previsto una detenzione breve nelle camere di sicurezza presenti in caserme e questure italiane, senza tradurre i nuovi arrestati direttamente in carcere, ma tenendoli in questi luoghi di contenzione, fino alla direttissima, quindi per circa 48 ore. Un provvedimento tampone che tuttavia non risolve il problema alla radice, specie se si tiene conto di situazioni in cui nelle celle di sicurezza non ci sono finestre, bagni, acqua corrente. Si osserva come gli organici di Polizia Penitenziaria presentino sostanziose carenze soprattutto dove il sovraffollamento della struttura carceraria è più marcato. Rispetto al 2010 anche in questo caso la situazione non ha subito sostanziali variazioni. Durante i lavori della conferen-

za Stato Regioni e negli incontri Regione D.A.P., occorrerà evidenziare che non è possibile riequilibrare gli organici destinando le nuove assunzioni solo ad alcune regioni del Nord Italia.

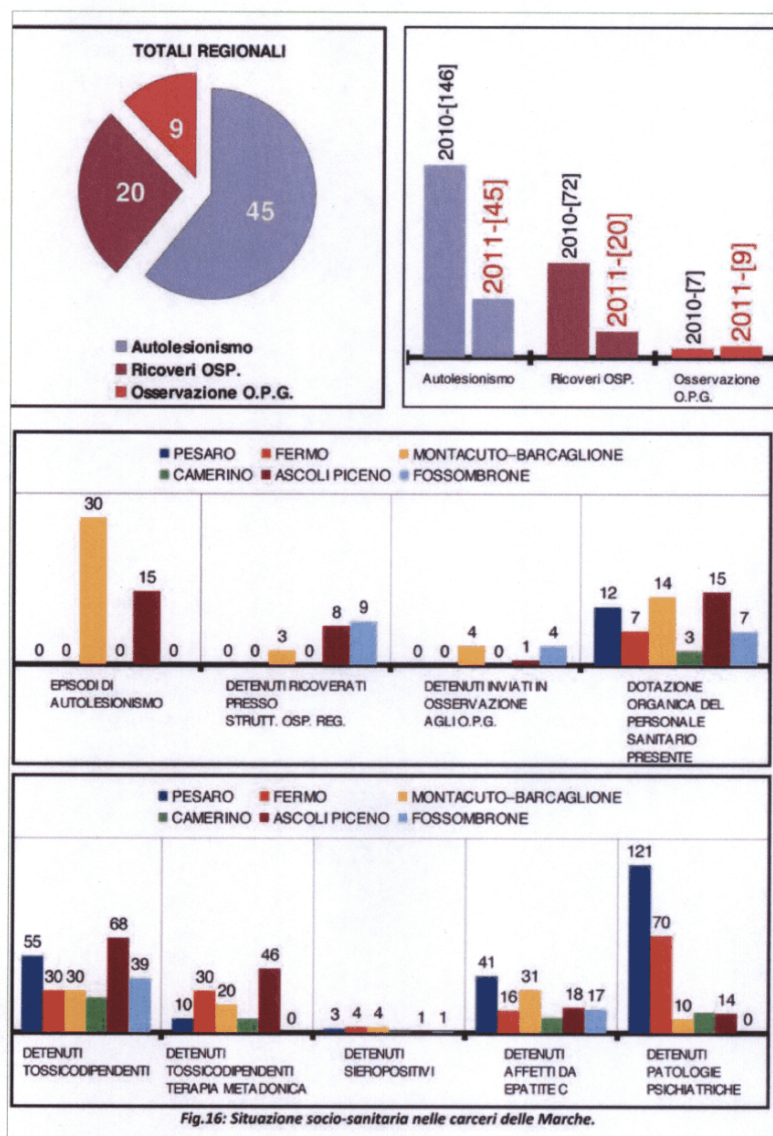
Situazione socio-sanitaria

È un tipo di competenza specifica dell'Autorità di garanzia per i diritti dei detenuti¹² e per questo motivo è stata messa al top dell'agenda degli impegni 2011 nel settore garante dei diritti dei detenuti. Nel primo semestre 2011 una delegazione composta da personale dell'ufficio dell'Ombudsman e alcuni Consiglieri regionali ha visitato i tre nosocomi attrezzati per il ricovero dei soggetti ristretti: Ascoli Piceno-Mazzoni, Ancona Torrette, Pesaro San Salvatore. Il sopralluogo è servito, oltre che per valutare la funzionalità dei reparti "dedicati", anche per stabilire contatti stabili e duraturi tra le strutture sanitarie coinvolte e l'ufficio del Garante

a fine di assicurare un monitoraggio continuo delle degenze e dei ricoveri ospedalieri. Nel mese di settembre, in occasione del seminario nazionale sul volontariato, due gruppi di lavoro si sono occupati del problema con particolare attenzione alle conseguenze della chiusura degli OPG (Ospedali Psichiatrici Giudiziari). Infine per una pronta risoluzione dei problemi di coordinamento con gli uffici regionali preposti alla gestione della sanità carceraria, è stato

¹² Lr 23/2008 Art 14 comma 2 a) assicura alle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale che siano erogate le prestazioni inerenti la tutela della salute, l'istruzione e la formazione professionale e altre azioni finalizzate al recupero, alla reintegrazione sociale e all'inserimento nel mondo del lavoro secondo quanto previsto dalla normativa regionale vigente;





convocato un primo summit tra il responsabile di settore sanitario e i medici referenti dei vari istituti penitenziari con la presenza dei rappresentanti delle aree vaste afferenti ai singoli istituti di pena. Si ritiene che dietro queste azioni di coordinamento intraprese dall'ufficio dell'Ombudsman, nel 2012 il sistema inizierà a funzionare a regime. Inoltre, se da una parte alcune difficoltà e incomprensioni sono state superate: prima tra tutte quella relativa alle visite all'interno del carcere per l'aggra-

vamento dell'invalidità civile in quanto alcune commissioni mediche avevano sollevato problemi funzionali e legali; per altre criticità: detenuti extracomunitari (chi paga le cure sanitarie?), l'intero quadro operativo deve essere ancora chiarito. Stessa cosa dicasi per il problema degli interventi odontoiatrici su cui sarà necessario un incontro con i responsabili regionali sia a livello tecnico che politico-amministrativo. Sul versante socio-sanitario nel marzo 2011 è stato organizzato un semi-

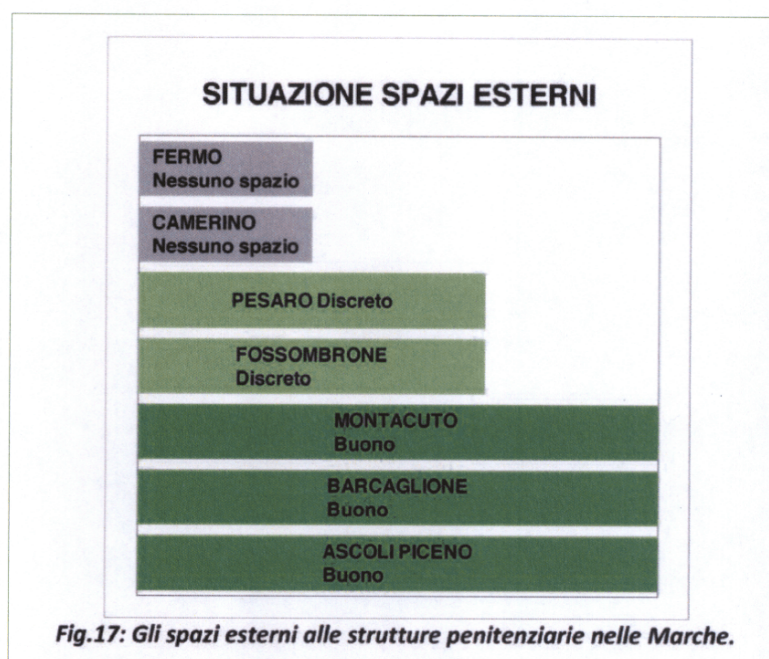
nario di approfondimento sul tema: carcere e trattamenti alternativi alla tossicodipendenza che ha visto la partecipazione dei SERT della Regione, dei Direttori di alcuni Istituti penitenziari, del PRAP, delle Comunità di accoglienza, della magistratura di sorveglianza e dello stesso Assessorato ai Servizi Sociali. L'incontro è servito a fare il punto su una situazione che dopo il trasferimento delle competenze alla regione, rischiava una pericolosa deregulation.

Carcere e trattamenti alternativi alla tossicodipendenza

È stato il dato relativo alle tossicodipendenze nelle carceri marchigiane che vede una percentuale molto elevata di soggetti ristretti pari al 21% (247 casi) di cui il 45% curato a terapia metadonica, il 54% con epatite C, e il 6% con HIV, a cui segue quella delle patologie psichiatriche pari al 20% (230 casi) della popolazione carceraria, a segnalare le due emergenze sanitarie con cui prioritariamente si deve fare i conti.

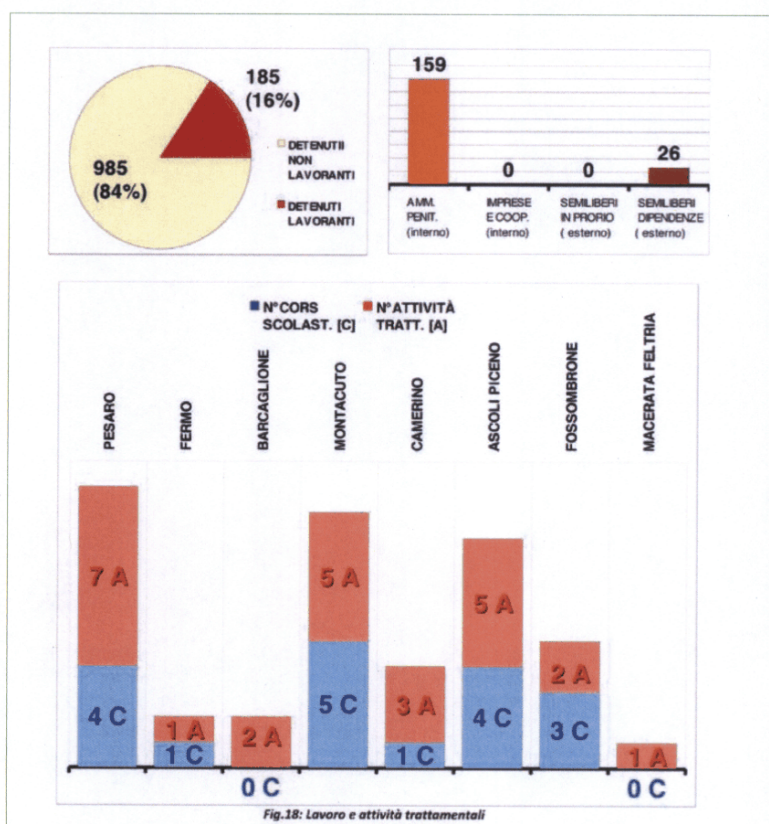
Se per gli OPG il problema è stato quasi risolto dato il numero minimo di soggetti da trattare (9 casi) rimane la questione del trattamento psicologico e psichiatrico del 20% dei detenuti a cui si fa fronte con un numero di ore del tutto insufficienti rispetto alla domanda.

Infine, se nel 2011 secondo i dati ufficiali diffusi dal P.R.A.P., non si sono registrati suicidi, tuttavia il fenomeno degli atti di autolesionismo rappresenta un fenomeno preoccupante (Fig.16), anche se proporzionalmente, rispetto al totale dei reclusi l'in-

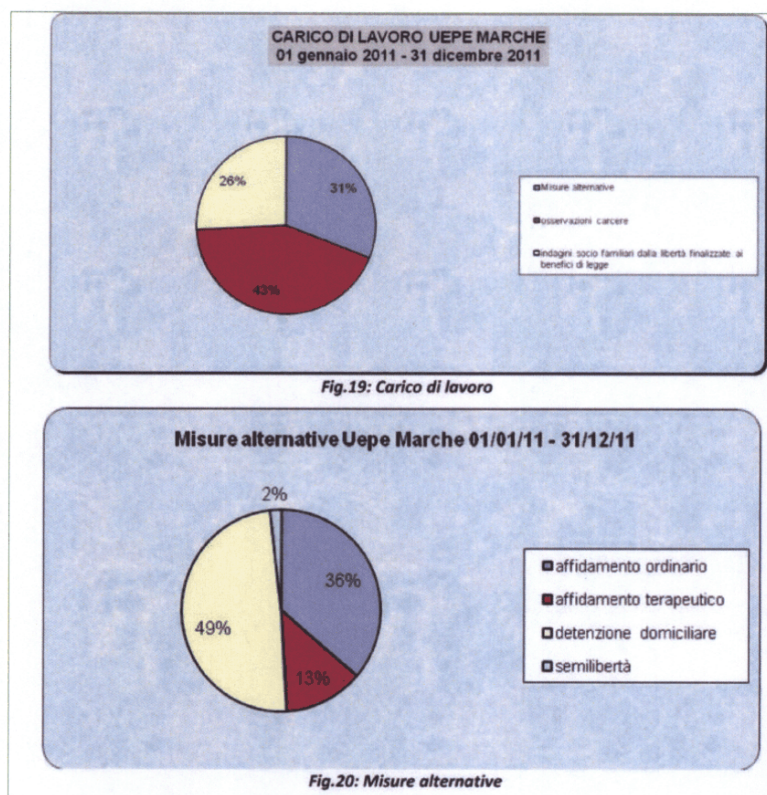


cidenza percentuale pari al 4% **I non luoghi**
rimane molto marginale.

L'antropologo Marc Augè nei suoi scritti definì le carceri come "non luoghi", ambienti sperso-



nalizzati che comprimono fortemente la personalità dell'individuo e la stessa emotività dei soggetti reclusi. Verso questa diversa identità dello spazio vissuto ci si dovrebbe muovere nell'ambito di progetti trattamentali finalizzati al miglioramento degli spazi interni ed esterni. Per gli interni, alcune realtà carcerarie si erano già mosse negli scorsi anni per far dipingere alcuni tratti delle mura contenitive agli stessi detenuti. Il percorso è continuato "a singhiozzo" e quest'anno sembra avere ripreso nuova vigoria soprattutto nel penitenziario di Marino del Tronto (Ascoli Piceno) ma siamo solo agli esordi. Il problema riguarda soprattutto gli spazi verdi esterni, di cui solo i due istituti più obsoleti di Fermo e Camerino non sono dotati. Fatta eccezione per il penitenziario di Barcaglione, dove esiste un'ampia superficie coltivata e un'attività di piantumatura e apicoltura ormai consolidata. Per la casa mandamentale di Macerata Feltria è in atto un vero e proprio esperimento pilota per il reinserimento dei ristretti nelle attività agricole da gestire poi in tutta autonomia, anche gli altri quattro istituti di pena, contrassegnati in verde (Fig.17), hanno spazi sufficienti per intraprendere iniziative in ambito florovivaistico, ortofrutticolo et al. Due sono le premesse: la formazione specifica e un quadro legislativo regionale che, attraverso la creazione di cooperative miste, con incentivi per facilitare l'avvio di questi percorsi all'interno delle varie realtà carcerarie. Accanto alle lodevoli attività culturali come quelle teatrali (Teatri della diversità-Urbino), ed espressive (Liberamente),



PROSPETTO RIEPILOGATIVO CARICO DI LAVORO UEPE ANCONA 01/01/11 - 31/12/2011	
Misure alternative	477
Osservazioni carcere	944
Indagini socio familiari dalla libertà finalizzate ai benefici di legge	391
Totale	1812
PROSPETTO RIEPILOGATIVO CARICO DI LAVORO UEPE MACERATA 01/01/11 - 31/12/2011	
Misure alternative	389
Osservazioni carcere	268
Indagini socio familiari dalla libertà finalizzate ai benefici di legge	332
totale	989
PROSPETTO RIEPILOGATIVO CARICO DI LAVORO UEPE REGIONE 01/01/11 - 31/12/2011	
Misure alternative	866
Osservazioni carcere	1212
Indagini socio familiari dalla libertà finalizzate ai benefici di legge	723
Totale	2801
PROSPETTO RIEPILOGATIVO MISURE ALTERNATIVE UEPE ANCONA 01/01/2011 - 31/12/2011	
affidamento ordinario	197
affidamento terapeutico	37
detenzione domiciliare	231
semilibertà	12
totale	477
PROSPETTO RIEPILOGATIVO MISURE ALTERNATIVE UEPE MACERATA 31/12/2011 01/01/2011 - 31/12/2011	
affidamento ordinario	116
affidamento terapeutico	75
detenzione domiciliare	194
semilibertà	4
totale	389
PROSPETTO RIEPILOGATIVO MISURE ALTERNATIVE UEPE MARCHE 31/12/2011 01/01/2011 - 31/12/2011	
affidamento ordinario	313
affidamento terapeutico	112
detenzione domiciliare	425
semilibertà	16
Totale	866

Tab.11 : Dati U.E.P.E.

quella della rivisitazione degli spazi interni ed esterni, a breve periodo potrebbe rappresentare una concreta via d'uscita per sopperire alla pericolosa carenza delle misure trattamentali.

Le misure trattamentali

Oltre all'intero Consiglio Regionale che su proposta della I Commissione consiliare si è occupato della emergenza carceri a più riprese, va dato atto all'Assessorato regionale ai Servizi Sociali di avere investito in questo particolare ambito, rispetto allo scorso anno, il doppio delle risorse finanziarie sia mediante gestione regionale diretta sia attraverso gli Ambiti Sociali Territoriali. È stato compiuto un notevole sforzo migliorativo sul terreno del reinserimento lavorativo e dell'incremento delle misure trattamentali ma occorre fare di più. Le statistiche ci mostrano come l'84% dei ristretti negli istituti penitenziari sono senza lavoro, non hanno nulla da fare per tutto l'arco della giornata, segno emblematico che sfocia in un malessere che serpeggia tra la popolazione carceraria e che spesso esplode in disordini e in episodi di aggressione o di autolesionismo. Anche le misure trattamentali relative alla formazione e all'istruzione (38% dei detenuti) oltre che al reinserimento nel mondo del lavoro (47% della popolazione carceraria), si rivelano del tutto insufficienti se rapportate al numero totale dei ristretti.

Quello dell'impegno nelle attività lavorative è uno dei problemi che vengono registrati con maggiore frequenza durante i colloqui del Garante con i dete-

nuti, che avvengono solitamente una volta o due al mese, dietro richiesta dei singoli soggetti. Nel 2011 sono stati autorizzati centoundici colloqui con i detenuti, una esperienza limitata rispetto a una popolazione carceraria che spesso non è informata di questa possibilità e solo attraverso il Vademecum (distribuito nel corrente anno) potrà conoscere opportunità e funzioni che non sono molte, ma investono la quotidianità della vita carceraria soprattutto per le situazioni riferite ai problemi della salute e della formazione.

L'UEPE (Ufficio Esecuzione Penale Esterna)

I rapporti del Garante con l'UEPE regionale (Ancona-Macerata) sono costanti e continuativi in un servizio dedicato ai singoli casi di detenuti e mirato soprattutto a facilitare il reingresso nella società o a fine pena o a pena conclusa. Dai grafici e dalle statistiche sotto riportate (fonte UEPE Marche) si intuisce la qualità e quantità del lavoro che stanno portando avanti queste due strutture nel territorio regionale.

Dati UEPE.

Verso la fine del 2011 anche nella nostra regione sono iniziate a circolare voci circa la notevole contrazione di personale destinato agli uffici di esecuzione penale esterna con una proposta di pianta organica che sancisce di fatto il ritorno indietro di 15 anni e la effettiva impossibilità per l'amministrazione di assicurare i compiti istituzionali in tale settore.

In particolare gli accertamenti per l'ammissione dei detenuti alla detenzione domiciliare pre-

vista dal recente decreto legge n. 211 del governo, le verifiche domiciliari e di lavoro per gli ammessi a misure alternative, le indagini per il trattamento dei detenuti. Emerge, infatti che, rispetto alla pianta organica del 2006, gli assistenti sociali vengono falcidiati più di tutte le altre qualifiche (meno 35%: 367 su 1621) e anche gli educatori (meno 27%; 369 su 1367). Le due figure cardine dell'area trattamentale perdono complessivamente 936 posti di funzione su 2988 (-31%). Per gli uffici di esecuzione penale esterna la situazione viene aggravata dalla contestuale mancanza del 30% dei dirigenti, dalla mortificazione dei funzionari che dirigono uffici non dirigenziali e dall'azzeramento dei mezzi e delle risorse.

Ora, di fronte a questa situazione di cui è stato messo al corrente il Garante dei diritti dei detenuti delle Marche, ci si è mossi sul piano nazionale con la sottoscrizione di un documento ufficiale inviato al Ministro Guardasigilli Paola Severino e ai dirigenti DAP affinché a livello governativo si receda da questo disegno penalizzante di una struttura quanto mai necessaria nel momento in cui si prendono provvedimenti contro il sovraccollamento carcerario.

Il Volontariato nelle carceri

Sono state due giornate di studio e di approfondimento tra addetti ai lavori quelle organizzate per il seminario nazionale sulla situazione detentiva in Italia che si è tenuto a Loreto (AN) il 7 e l'8 settembre 2011 e che hanno visto convergere nelle città mariane oltre centoventi

partecipanti il primo giorno e oltre sessanta il secondo. Come Autorità di garanzia dei Diritti dei detenuti, vorrei sottolineare come l'incontro con il volontariato sia stata una delle prime iniziative che ha intrapreso l'ufficio dell'Ombudsman all'atto del suo insediamento nel 2010. Nella nostra regione il carcere da solo non è in grado di umanizzarsi e di superare la logica custodialistica e restrittiva della persona e per questo ha bisogno costante dell'operatività e del supporto del volontariato - oltre che delle altre istituzioni civili e degli EE.LL - per superare alcune criticità (spesso legate alla carenza dei mezzi più semplici di sussistenza), ma soprattutto per un sistematico impegno di collegamento con la realtà esterna. Pertanto fondamentale è il tipo di apporto delle associazioni di volontariato alla vita quotidiana della realtà carceraria (Artt. 17 e 78 L. 374/75)¹³. Cogliendo

¹³ L'art. 17 L. 374/75 prevede che "la finalità di reinserimento sociale dei condannati e degli internati deve essere perseguita anche sollecitando ed organizzando la partecipazione di privati e di istituzioni o associazioni pubbliche o private all'azione rieducativa. Sono ammessi a frequentare gli istituti penitenziari con l'autorizzazione e secondo le direttive del magistrato di sorveglianza, su parere favorevole del direttore, tutti coloro che avendo concreto interesse per l'opera di riabilitazione dei detenuti dimostrino di potere utilmente promuovere lo sviluppo dei contatti tra la comunità carceraria e società libera. Le persone indicate nel comma precedente operano sotto il controllo del direttore". Cfr. Anche artt. 42, 51, 59 R.O.P. . Il testo dell'art. 78 della L.374 è il seguente: "L'amministrazione penitenziaria può, su proposta del magistrato di sorveglianza, autorizzare persone idonee all'assistenza e all'educazione a frequentare gli istituti penitenziari allo scopo di partecipare all'opera rivolta al sostegno morale dei detenuti e degli internati, e al futuro reinserimento nella vita sociale. Gli assistenti volontari possono cooperare nelle attività culturali e



lo spunto dal Congresso Eucaristico Nazionale che ha avuto un'attenzione particolare anche per il mondo delle fragilità come quello delle carceri, è stata organizzata la kermesse di Loreto. In realtà i motivi sottesi all'iniziativa di questa Autorità di garanzia sono stati molteplici. A partire dall'anno europeo del volontariato 2011 proclamato dalla UE, fino alla necessità del rilancio del ruolo del volontariato nelle carceri della nostra regione che conta una ventina di associazioni (Artt. 17 e/o 78) con una cinquantina di aderenti, con situazioni come Camerino dove non esiste

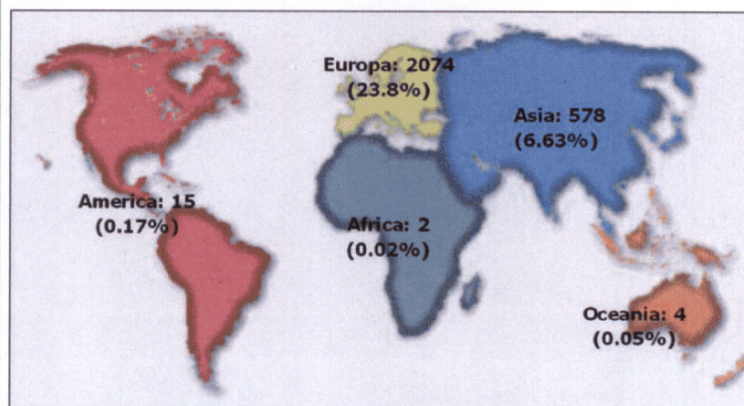
ricreative dell'istituto sotto la guida del direttore, il quale ne coordina l'azione con quella di tutto il personale addetto al trattamento. L'attività prevista nei commi precedenti non può essere retribuita. Gli assistenti volontari possono collaborare coi centri di servizio sociale per l'affidamento in prova, per il regime di semilibertà e per l'assistenza ai dimessi e alle loro famiglie».

Statistiche Relative Al Periodo 10/8/2011 Al 10/1/2012 (5 Mesi)

Riepilogo generale	
Pagine visitate totali	78673
Visitatori totali	10493
Totale pagine viste esclusi spider e grabber	41011
Totali accessi esclusi spider e grabber	8775
Pagine visitate da spider e grabber	37662
Accessi da spider e grabber	1718
Permanenza media sul sito	03m:02s
Permanenza media a pagina	00m:39s
Pagine visitate giornaliere (media)	426,8
Visitatori giornalieri (media)	57,1
Pagine viste per visitatore	7,5
Statistiche iniziate il	10/08/11
Giorno con più visitatori (131)	30/08/11
Giorno con meno visitatori (29)	02/11/11
Giorno con meno pagine viste (110)	14/08/11
Giorno con più pagine viste (901)	23/11/11

Motori di ricerca	
Visitatori provenienti da motori di ricerca (12.3%)	1083
Visitatori provenienti da siti esterni (18.8%)	1649
Visitatori da motori + esterni (31.1%)	2732
Visitatori diretti (68.9%)	6043
Query più usata (254)	ombudsman marche
Motore più usato (1048)	Google

Paese	Visitatori
Non riconosciuto	2920
Commerciale (.com)	2696
Italia (.it)	1695
Russia (.ru)	293
Svezia (.se)	268
Ucraina (.ua)	241
Network (.net)	230
Organizzativo (.org)	200
Cina (.cn)	40
Germania (.de)	38
Olanda (Paesi Bassi) (.nl)	32
Repubblica Ceca (.cz)	8
Brasile (.br)	8
Francia (.fr)	6
Romania (.ro)	6
Danimarca (.dk)	5



acuna presenza associativa fatta eccezione della Caritas diocesana, stessa cosa vale per la Casa Circondariale di Fermo in cui il volontariato è presente in misura minimale. Nelle Marche sono in tutto dieci le Associazioni aderenti alla Conferenza Regionale Volontariato e Giustizia a cui se ne aggiungono altre di taglio diverso (Antigone et al). Con i due appuntamenti di Loreto si è inteso rivivificare il vissuto del volontariato regionale facendo incontrare attorno al pianeta carcere la costellazione di tutti gli attori che gravitano in questo universo di vita da molti considerato “figlio di un Dio minore”. Tra l’altro nel 2011 è stata commissionata all’Università di Camerino una ricerca sul volontariato nelle carceri marchigiane che servirà ad avere un quadro più dettagliato della situazione in atto.

Oltre alle associazioni di volontariato e ai ministri di culto, hanno preso parte alla due giorni di Loreto, alcuni Direttori degli istituti penitenziari delle Marche e di altre regioni, una nutrita delegazione della Polizia

Penitenziaria, il Dipartimento Amministrazione Penitenziaria, il PRAP, l’Ufficio Esecuzione Penale Esterna, USSM della Giustizia Minorile, la Magistratura di Sorveglianza (invitata), gli educatori carcerari, la Regione Marche Assessorato ai servizi Sociali e Servizio Sanità, gli Assistenti Sociali e il loro Presidente regionale, l’Ordine degli psicologi, i Garanti dei Diritti dei detenuti ed infine, oltre ad esperti del mondo universitario, i rappresentanti della stampa e dell’informazione che assume un ruolo sempre più rilevante nei rapporti tra il mondo del carcere e la realtà esterna. Brochure della due giorni di Loreto del settembre 2011.

Il focus dell’importante appuntamento è stato il confronto interdisciplinare che si è sviluppato nell’ambito delle tavole rotonde e del dibattito dei gruppi di approfondimento. Nella prima giornata, accanto a temi più vicini alla mission del volontariato, come quello dell’accoglienza: “ero carcerato e mi avete visitato”, si sono affiancati argomenti afferenti la sfera

relazionale dei detenuti come quello dei rapporti con i propri familiari (diritto alla genitorialità). Inoltre sono stati affrontati problemi di grande attualità come quello relativo ai trattamenti psicologici e psichiatrici, fino ad approdare e prefigurare un nuovo modello di “Carcere....tra contenzione e riabilitazione”.

La seconda giornata (8 settembre) è stata specificatamente dedicata a tracciare un nuovo identikit della figura del Garante dei diritti dei detenuti in rapporto all’attuale legislazione in un confronto comparativo tra le normative in atto nei diversi contesti regionali dove è stata nominata questa Autorità di garanzia dei detenuti.

Altre iniziative di settore nel 2011

Ricerca ed attività di promozione sulla questione del mantenimento delle relazioni familiari in capo ai reclusi ed ai familiari. Ricerca-azione relativa allo sviluppo del progetto sul tema “Attività di promozione sul mantenimento delle relazioni familiari in capo ai reclusi ed ai familiari”. L’iniziativa, avviata a Fossombrone nel 2010 è stata portata avanti nel 2011 nella casa circondariale di Villa Fastiggi di Pesaro con una convenzione tra l’Ombudsman Regionale Marche, Commissione Pari Opportunità e l’Università degli Studi Urbino.

Liberamente. Il progetto, avviato tra la casa circondariale di Montacuto, l’Ufficio scolastico Regionale e l’Istituto d’Arte Mannucci di Ancona. È nato con l’obiettivo di poter rispondere ai bisogni emergenti dalla realtà penitenziaria in un’ottica



ampia con possibilità di maturare forme di consapevolezza a livello umano e civile volte al miglioramento della condizione dei carcerati attraverso la conoscenza e l'utilizzo dei linguaggi universali come l'arte e la poesia. È ampiamente nota l'efficacia, anche a livello terapeutico, delle pratiche artistiche in quanto sviluppano e liberano processi emozionali capaci di innescare evoluzioni e condizioni di "benessere". Tra gli obiettivi è stato previsto sia il laboratorio di poesia che quello di arte, la realizzazione di elaborati e manufatti atti ad incentivare la partecipazione e la motivazione dei detenuti. Il percorso sperimentale si è recentemente concluso con ottimi risultati, visionabili al link:

www.ombudsman.marche.it/video/video.php?id=39&idarg=11 e sarà attivato anche per il 2012 nella casa circondariale di Barcaglionone.

Website

www.ombudsman.marche.it

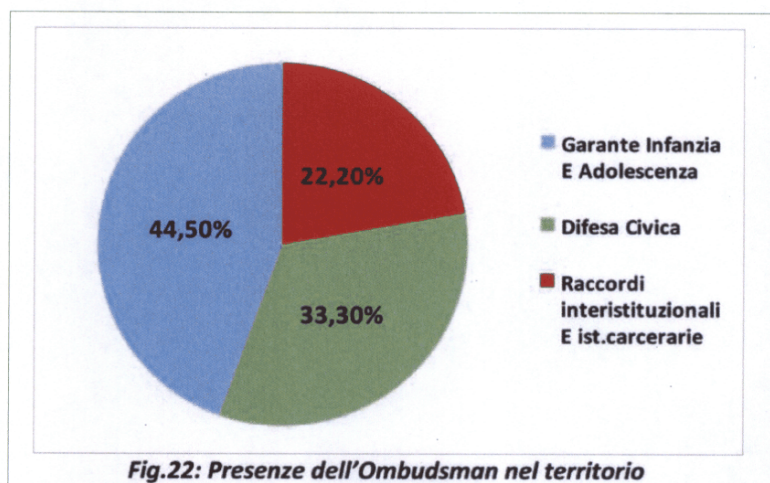
Tra le priorità indicate nel programma di insediamento, l'ufficio dell'Ombudsman aveva inserito la comunicazione informatica e telematica che doveva rappresentare lo strumento di interfacciamento con il pubblico e in generale con l'utenza dei cittadini nel territorio regionale. Una prima fase di lancio (anno 2011) è consistita nell'implementazione del website dell'Ombudsman che attraverso il monitoraggio di visitatori, solo durante i primi tre mesi di conta-visite ha registrato i seguenti dati. Segno evidente dell'interesse del pubblico al tema della tutela dei diritti a livello nazionale e internazio-

nale. La seconda fase dell'anno 2011 si è arricchita di un ulteriore elemento: l'interattività che sostanzialmente facilita il dialogo tra il cittadino e l'ufficio dell'Ombudsman attraverso i reclami online, con l'assistenza nel territorio degli URP della Regione e delle Province marchigiane, attraverso l'e.learning che consente la formazione dei docenti impegnati in tutto il territorio regionale sull'importante problema dell'abuso sui minori ma anche dei tutori e curatori nominati dal Tribunale dei minorenni. Il passo ulteriore avviato nel 2011 e funzionante a regime nel 2012 sarà quello della trasparenza e dell'autonomia. La prima specificità riguarderà il trattamento dei fascicoli il cui iter verrà reso pubblico in quanto ogni cittadino avrà possibilità di verificare, attraverso Internet la tracciabilità di lavorazione del suo caso da parte dei vari uffici competenti in materia: difesa civica, garante dell'infanzia e adolescenza, garante dei diritti degli immigrati e antidiscriminazioni.

Personale dell'ufficio

Rispetto all'organico approvato con delibera dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio, si sono fatti alcuni passi in avanti perché, grazie all'intervento del Segretario Generale dell'Assemblea Legislativa, si è provveduto tempestivamente alle sostituzioni di soggetti in quiescenza o trasferiti in altri ambiti con personale distaccato dalla giunta regionale o comandato da enti locali e università. Tuttavia questa situazione fotografata al 31 dicembre 2011, a tutt'oggi non è ancora consolidata né è soddi-

sfacente per un buon funzionamento a regime dell'ufficio nel suo complesso. In particolare si ritiene opportuno sottolineare che, a monte di uno staff di personale che registra addirittura la diminuzione di due soggetti in meno rispetto alla precedente gestione, il carico di lavoro complessivo dell'intero ufficio è sostanziosamente aumentato sia per la messa a regime di alcuni settori, sia per l'ampliamento delle competenze assegnate all'Ombudsman dal Consiglio regionale, ultima delle quali quella sulla tutela delle discriminazioni sessuali. Già dallo scorso anno venne evidenziato nelle varie sedi che il problema del personale è quello di garantire continuità di un "delicato" servizio come quello che viene prestato presso l'Ombudsman che non può essere continuamente rimesso in discussione a causa dell'eccessivo turn over dei funzionari addetti ai lavori. In sostanza a tutt'oggi, la metà dei soggetti in forza all'ufficio è soggetta a possibili cambiamenti della propria situazione professionale determinati dalla contingenza del momento. Una situazione che mantiene l'Autorità di garanzia continuamente "sotto scacco" di amministrazioni "altre" senza che questo problema venga risolto positivamente in favore di un sostanziale miglioramento del servizio erogato al pubblico. In sede di ridefinizione della l.r. 23/2008, la stabilizzazione della pianta organica con un assetto fisso definitivo minimo come quello attuale, e uno mobile e flessibile a seconda delle nuove competenze che verranno attribuite all'Ufficio in corso d'opera, dovrà essere completamente rivisto.



Presenze dell'autorità di garanzia nel territorio regionale e a livello nazionale e internazionale

Rispetto alle cinquantaquattro presenze regolarmente registrate fuori della città di Ancona e del suo hinterland in tutto il corso del 2011, la maggior parte delle attività extra moenia dell'Ombudsman ha riguardato l'impegno come relatore nei territori provinciali e in alcune realtà municipali dove sono stati richiesti specifici interventi. Il settore di maggiore esternalizzazione dell'attività informativa/formativa del Garante è stato quello della tutela dei diritti dei minori e degli adolescenti con ventiquattro relazioni pari al 44,5% delle presenze esterne dell'Autorità di Garanzia, seguono con diciotto interventi pari al 33,3% del totale, l'ambito della Difesa Civica (Informadiriti) sia come attività di coordinamento (nazionale e regionale) sia come spin off negli sportelli territoriali. Le rimanenti uscite nel territorio regionale (22,2%) hanno riguardato oltre alle visite ad alcuni istituti penitenziari

delle Marche per i colloqui con i detenuti, i rapporti interistituzionali con varie agenzie tra cui le Università degli Studi della regione con le quali sono state negoziate le linee guida per addivenire alla stipula dell'accordo quadro approvato con delibera della Giunta Regionale n.1399 del 24/10/2011. Per il prospetto analitico delle presenze nel territorio si rinvia alle pagine seguenti.

Revisione della legge regionale 23/2008 istitutiva dell'Ombudsman

È iniziato nell'ultimo trimestre del 2011 e continuerà probabilmente per tutto il 2012 il processo di cambiamento della l.r. 23/2008. L'iniziativa dell'ufficio di presidenza del Consiglio Regionale dovrebbe trovare piena attuazione durante il primo semestre 2012: gli uffici competenti stanno lavorando in tal senso. Le nuove indicazioni verranno valutate dall'ufficio legislativo e dalla prima commissione consiliare fino ad approdare ad un testo che verrà presentato in aula dall'Ufficio di Presidenza.

Ringraziamenti

Oltre a tutto il personale dell'Ufficio Ombudsman che a vario titolo ha collaborato alla stesura della presente relazione, si ringrazia in particolare l'Ing. Diego Cerca che ha implementato la parte statistica e informativa, la Dott.ssa Anna Clora Borghesi per la cura dell'insieme dei testi, Antonella Giampalma per la parte organizzativa e gli uffici del PRAP, dell'UEPE e dell'USM che hanno fornito piena disponibilità a indicare dati riferiti ai propri ambiti di competenza istituzionale.

Si ringrazia inoltre l'Ufficio Stampa con il Direttore Simone Socionovo e la preziosa collaboratrice Laura Volponi, assieme a Maurizio Toccaceli curatore della computer grafica finale che hanno realizzato questo progetto complesso pubblicato nei tempi previsti dalle vigenti disposizioni. Un particolare ringraziamento al Presidente della Giunta Regionale Gian Mario Spacca e agli Assessori che, a seconda delle competenze, sono stati coinvolti nelle strategie d'intervento dell'Ombudsman, al Presidente dell'Assemblea Legislativa della Regione Marche Vittoriano Solazzi e al Direttore Generale Paola Santoncini che assieme a tutti i componenti dell'Ufficio di presidenza, hanno sempre seguito con la massima attenzione le vicissitudini dell'operato dell'Ombudsman che a tutt'oggi, nella sua indipendenza, rimane in Italia l'unico esempio di plurifunzionalità di competenze in ordine alla tutela dei diritti.

*L'Ombudsman Regione Marche
Prof. Italo Tanoni*

ALLEGATO 1. TABELLA PRESENZE DELL'OMBUDSMAN NEL TERRITORIO

DATA	LOCALITA'	OGGETTO
07/01/11	Ascoli Piceno	Incontro mensile con i cittadini
13/01/11	Pesaro	Incontro mensile con i cittadini
15/01/11	Urbano	Convegno Internazionale sui Teatri delle Diversità
26/01/11	Fermo	Incontro mensile con i cittadini
31/01/11	Roma	Coordinamento nazionale Difensori Civici regionali
15/02/11	Urbino	Incontro con il Rettore dell'Università di Urbino
18/02/11	Serra de' Conti	Incontro organizzato dal Comune per presentare l'attività dell'Ombudsman
21/02/11	Roma	Coordinamento nazionale Difensori Civici regionali
23/02/11	Fermo	Incontro mensile con i cittadini
03/03/11	Macerata	Incontro con il Rettore dell'Università di Macerata
07/03/11	Pesaro	Corso su Abuso e Minori
04/03/11	Ascoli Piceno	Incontro mensile con i cittadini
15/03/11	Macerata	Presentazione dei risultati dell'indagine sociale "L'utilizzo dei nuovi media: una ricerca tra i bambini, gli adolescenti e i genitori della provincia di Macerata"
11/03/11	Macerata	Convegno nazionale: "I bambini raccontano ... l'ascolto dell'abuso"
09/04/11	Muccia	Convegno "prendersi cura - Percorso di auto aiuto"
09/05/11	Roma	Coordinamento nazionale Difensori Civici regionali
12/05/11	Pesaro	Incontro mensile con i cittadini
16/05/11	Pesaro	Giornata conclusiva corso sul maltrattamento e l'abuso dei minori
18/05/11	Macerata	Giornata conclusiva corso sul maltrattamento ed abuso dei minori
20/05/11	Macerata	Giornata di studio sul "Curatore speciale del minore - Aspetti problematici"
27/05/11	Macerata	Giornata di studio "La tutela internazionale del minore"
28/05/11	Fossombrone	Visita presso la Casa Circondariale di Fossombrone
01/06/11	Roma	Incontro dei Garanti regionali dell'Infanzia
10/06/11	Ascoli Piceno	Visita presso la Casa Circondariale di Marino del Tronto
17/06/11	Macerata	Giornata di studio sul "Curatore speciale del minore - Aspetti problematici"
27/06/11	Roma	Coordinamento nazionale Difensori Civici regionali
01/07/11	Venezia	Incontro dei Garanti regionali dell'Infanzia
19/07/11	Roma	Incontro dei Garanti regionali dell'Infanzia
02/08/11	Ancona	Visita presso la Casa Circondariale del Barcaglionone
15/09/11	Macerata	Incontro mensile con i cittadini
13/09/11	Roma	Coordinamento nazionale Difensori Civici regionali
23-24/9/11	Novi Sad (Serbia)	Incontro organizzato dall'EOI
28/09/11	Fermo	Incontro mensile con i cittadini
04/10/11	Macerata	Cerimonia d'inaugurazione dell'Istituto Confucio
07/10/11	Ascoli Piceno	Incontro mensile con i cittadini
13/10/11	Pesaro	Incontro mensile con i cittadini
19/10/11	Ascoli Piceno	Incontro presso la Provincia di Ascoli Piceno
21/10/11	Fossombrone	Visita presso la Casa Circondariale di Fossombrone
7-8/11/11	Roma	Coordinamento nazionale Difensori Civici regionali
11/11/11	Pesaro	Seminario di Studio organizzato dall'UNICEF
14/11/11	Macerata	Giornata per l'Infanzia
15/11/11	San Benedetto del Tronto	Giornata per l'Infanzia
17/11/11	Macerta	Giornata per l'infanzia
19/11/11	Fano	Assegnazione Laurea Honoris causa
20/11/11	Grottazzolina	Convegno su case d'accoglienza e l'affido
22/11/11	Macerata	Giornata per l'infanzia
29/11/11	Marina del Tronto	"Informa Diritti"
01/12/11	Macerata	Visita presso la Casa Circondariale di Marina del Tronto
02/12/11	Bologna	Convegno "Nasce il Garante nazionale per l'infanzia e l'adolescenza"
05/12/11	Pesaro	Seminario su Diritti e Cittadinanza
12/12/11	Pesaro	Informa Diritti
17/12/11	Osimo	Corso su "Abuso e maltrattamento"
16/12/11	Fermo	Cerimonia di inaugurazione della "Classe digitale"
13/12/11	Fermo	Corso "Abuso e maltrattamento"
		Informa Diritti

ALLEGATO 2. DATI DEGLI ISTITUTI PENITENZIARI A SUPPORTO DEI GRAFICI

SITUAZIONI CARCERI – ALLA DATA 31/12/2011

DETENUTI															
ISTITUTO PENITENZIARIO	CAPIENZA REGOLARE	CAPIENZA TOLLERATA	DETENUTI TOT	DETENUTI COMUNI	DETENUTI ALTA SICUREZZA	DETENUTI 41 BIS	CONDANNA DEFINITIVA	DETENUTI IN ATTESA DI GIUDIZIO				DETENUTI FINE PENA	DETENUTI STRANIERI		
								TOT	IMPUTATI	APPELLANTI	RICORRENTI		TOT	UOMINI	DONNE
PESARO – CC	147	269	322	321	1	0	184	138	77	45	16	66	186	174	12
FERMO – CR	45	63	82	82	0	0	73	9	7	0	2	73	38	38	0
BARCAGLIONE – AN – CR	24	24	35	35	0	0	35	0	0	0	0	0	17	17	0
MONTACUTO – AN – CC	172	313	385	302	83	0	130	255	162	52	41	71	151	151	0
CAMERINO – CC	35	46	60	60	0	0	23	37	20	9	8	23	29	26	3
ASCOLI PICENO – CC	112	129	131	87	0	44	68	63	25	19	19	62	42	42	0
FOSSOMBRONE – CR	209	209	134	50	84	0	129	5	1	1	3	0	13	13	0
MACERATA FELTRIA – IPM	31	15	21	21	0	0	0	0	0	0	0	21	13	13	0
totali	775	1068	1170	958	168	44	642	507	292	126	89	316	489	474	15

SOGGETTI COINVOLTI											
ISTITUTO PENITENZIARIO	DETENUTI			AGENTI POLIZIA PENITENZIARIA			EDUCATORI			PSICOLOGI CONVENZIONATI	
	TOT	UOMINI	DONNE	PIANTA ORGANICA	ASSEGNATI	EFFETTIVAMENTE IN SERVIZIO	PIANTA ORGANICA	ASSEGNATI	EFFETTIVAMENTE IN SERVIZIO	N°	MORTE ORE ANNO
PESARO – CC	322	300	22	169	119	114	7	6	5	3	773
FERMO – CR	82	82		49	44	39	2	2	1	1	376
BARCAGLIONE – AN – CR	35	35		0	3	22	3	2	2	1	205
MONTACUTO – AN – CC	385	385		201	179	129	6	6	5	2	428
CAMERINO – CC	60	48	12	36	28	28	2	1	1	1	222
ASCOLI PICENO – CC	131	131		182	140	131	4	3	3	1	433
FOSSOMBRONE – CR	134	134		127	96	98	6	4	3	1	416
MACERATA FELTRIA – IPM ***	21	21									
totali	1170	1136	34	764	609	561	30	24	20	10	2853

*** Istituto Penitenziario Mandamentale (sezione staccata della Casa Circondariale di Villa Castelli di Pesaro)

* 7 ore mensili ; ** 10 ore mensili

SANITA'															
ISTITUTO PENITENZIARIO	DETENUTI TOSSICODIPENDENTI			DETENUTI TOSSICODIPENDENTI TERAPIA METADONICA			DETENUTI SIEROPOSITIVI			DETENUTI AFFETTI DA EPATITE C			DETENUTI PATOLOGIE PSICHIATRICHE		
	TOT	UOMINI	DONNE	TOT	UOMINI	DONNE	TOT	UOMINI	DONNE	TOT	UOMINI	DONNE	TOT	UOMINI	DONNE
PESARO – CC	55	49	6	10	7	3	3	3	0	41	40	1	121	101	20
FERMO – CR	30	30	0	30	30	0	4	4	0	16	16	0	70	70	0
BARCAGLIONE – AN – CR															
MONTACUTO – AN – CC	30	30	0	20	20	0	4	4	0	31	31	0	10	10	0
CAMERINO – CC	25	20	5	10	6	4	1	0	1	11	5	6	15	9	6
ASCOLI PICENO – CC	68	68	0	46	46	0	1	1	0	18	18	0	14	14	0
FOSSOMBRONE – CR	39	39	0	0	0	0	1	1	0	17	17	0	0	0	0
totali	247	236	11	116	109	7	14	13	1	134	127	7	230	204	26

ISTITUTO PENITENZIARIO	EPISODI DI AUTOLESIONISMO		DETENUTI RICOVERATI PRESSO STRUTT. OSP. REG.		DETENUTI INVIATI IN OSSERVAZIONE AGLI O.P.G.		DOTAZIONE ORGANICA DEL PERSONALE SANITARIO PRESENTE	
	TOT		TOT		TOT		TOT	
			durata media ricovero gg				eventuali carenze	
PESARO – CC	0		0		0		12	0
FERMO – CR	0		0		0		7	
BARCAGLIONE – AN – CR	30		3		4		14	0
MONTACUTO – AN – CC	0		0		0		3	0
CAMERINO – CC	15		8		2		15	0
ASCOLI PICENO – CC	0		9		2		4	7
FOSSOMBRONE – CR								
totali	45		20		9		58	

SITUAZIONI CARCERI — ALLA DATA 31/12/2011

LAVORO													
ISTITUTO PENITENZIARIO	TOTALE LAVORANTI	DETENUTI LAVORANTI DIPENDENTI DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA			DETENUTI LAVORANTI IN CARCERE PER CONTO DI IMPRESE E COOPERATIVE			DETENUTI SEMILIBERI CHE LAVORANO IN PRORIO			DETENUTI SEMILIBERI ALLE DIPENDENZE DI DATORI DI LAVORO ESTERNI		
		TOT	UOMINI	DONNE	TOT	UOMINI	DONNE	TOT	UOMINI	DONNE	TOT	UOMINI	DONNE
PESARO – CC	35	33	31	2	0	0	0	0	0	0	2	2	0
FERMO – CR	15	15	15	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
BARCAGLIONE – AN – CR	17	14	14	0	0	0	0	0	0	0	3	3	0
MONTACUTO – AN – CC	42	38	38	0	0	0	0	0	0	0	4	4	0
CAMERINO – CC	11	10	8	2	0	0	0	0	0	0	1	1	0
ASCOLI PICENO – CC	21	20	20	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0
FOSSOMBRONE – CR	29	26	26	0	0	0	0	0	0	0	3	3	0
MACERATA FELTRIA – IPM	15	3	3	0	0	0	0	0	0	0	12	12	0
	185	159	155	4	0	0	0	0	0	0	26	26	0

ATTIVITÀ TRATTAMENTALI						
ISTITUTO PENITENZIARIO	N° corsi	CORSI SCOLASTICI		N° corsi	ATTIVITÀ TRATTAMENTALI	
		DESCRIZIONE	partecipanti		DESCRIZIONE	partecipanti
PESARO — CC	4	Alfabetizzazione	non perv.	7	Corso addetto alla ristorazione	11
		Italiano per stranieri	39		Corso addetto alla manutenzione edile	8
		Scuola Media	49		Corso di installatore	11
		Educazione Musicale	non perv.		Corso arbitri calcio	10
					Tirocinio lavorativo	1
					Borsa lavoro	3
					Lavorazione falegnameria	2
			tot. istituto		tot. istituto	46
FERMO — CR	1	Licenza media	15	1	Corso per arbitri	16
			tot. istituto		tot. istituto	16
BARCAGLIONE — AN — CR	0			2	Manutenzione caldaie	16
			tot. istituto		Apicoltura	10
			0		tot. istituto	26
MONTACUTO — AN — CC	5	CTP scuola media inf.		5	Corso di pizzeria e addetto forno	45
		CTP scuola media sup	80		Addetto manutenzione hardware e grafica	38
		CTP cult. Gen.			Addetto impianto termico	16
		CTP italiano			Pallavolo e ginnastica	45
		Scrittura giornalistica	20		Yoga e meditazione	20
			tot. istituto		tot. istituto	164
CAMERINO — CC	1	Alfabetizzazione	25	3	Musica	10
					Teatro	10
			tot. istituto		Pet Therapy	22
			25		tot. istituto	42
ASCOLI PICENO — CC	4	CTP informatica		5	Canto	58
		CTP italiano	113		Teatro	41
		CTP inglese			Lettura	44
		CTP scuola media			Ginnastica	36
					Bricolage	63
			tot. istituto		tot. istituto	242
FOSSOMBRONE — CR	3	Istituto Tecnico Commerciale	49	2	Attività religiosa	tutti
		Scuola Media 1° grado	11		Scienze motorie	10
		Scuola Elementare	45			
		totale	218		totale	315
MACERATA FELTRIA — IPM	0			1	Apicoltura	10
			tot. istituto		tot. istituto	10
			0		totale regionale	546
			totale regionale		3	
			341			
			2			
			media corsi per istituto			

SPAZI ESTERNI	
ISTITUTO PENITENZIARIO	SPAZI ESTERNI
PESARO — CC	discreto
FERMO — CR	no
BARCAGLIONE — AN — CR	buono
MONTACUTO — AN — CC	buono
CAMERINO — CC	no
ASCOLI PICENO — CC	buono
FOSSOMBRONE — CR	discreto

ALLEGATO 3. CONTO CONSUNTIVO 2011

Fondo di cassa iniziale al 01/01/2011			164.724,34
Riscossioni in c/competenza	80.947,41		
Riscossioni in c/residui	0,00		
TOTALE RISCOSSIONI	80.947,41	80.947,41	
Pagamenti in c/competenza	-13.503,30		
Pagamenti in c/residui	-47.841,92		
TOTALE PAGAMENTI	-61.345,22	-61.345,22	
Avanzo di cassa al 31/12/2011		19.602,19	19.602,19
Fondo di cassa al 31 dicembre 2011			184.326,53
(vedi estratto conto Banca Marche)			
Somme da riscuotere in c/competenza	0,00		
Somme da riscuotere in c/residui	0,00	0,00	
Somme da pagare in c/competenza	149.543,31		
Somme da pagare in c/residui	0,00	-149.543,31	
		-149.543,31	-149.543,31
<u>Avanzo di amministrazione al 31/12/2011</u>			34.783,22

ALLEGATO 4. PRESENZA DI MINORI STRANIERI NEL TERRITORIO DELLE MARCHE

*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*
COMITATO PER I MINORI STRANIERI

REPORT MARCHE

Dati relativi agli anni 2009, 2010, 2011

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI
COMITATO MINORI STRANIERI
MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI – REPORT MARCHE

2

**A. TOTALE PRESENZE
AL 31/12/2009**

I dati in oggetto riguardano i minori stranieri non accompagnati segnalati sul territorio della Regione Marche al 31/12/2009. I dati sono stati elaborati rispetto alle seguenti variabili chiave:

- Identificazione dei minori.

I minori identificati risultano essere in possesso di Passaporto, Attestato di nazionalità, Documenti Legalizzati o Carte ONU.

RIPARTIZIONE DELLE SEGNALAZIONI DEI MINORI TOTALI

REGIONE	IDENTIFICATO		NON IDENTIFICATO		TOTALE	
	N. TOTALE	%	N. TOTALE	%	N. TOTALE	%
MARCHE	32	9,6	301	90,4	333	100,0

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI
COMITATO MINORI STRANIERI
MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI – REPORT MARCHE

4

**C. TOTALE PRESENZE
AL 31/12/2011**

I dati in oggetto riguardano i minori stranieri non accompagnati segnalati sul territorio della Regione Marche al 31/12/2011. I dati sono stati elaborati rispetto alle seguenti variabili chiave:

- reperibilità dei minori;
- suddivisione per genere;
- fasce d'età;
- tipologia di collocamento (Struttura/Privato/Sfd/Non Comunicato);
- cittadinanza del minore.

MINORI SEGNALATI

SEGNALAZIONE	TOTALE	%
MINORI	312	100,0

MINORI SEGNALATI PRESENTI E IRREPERIBILI

SEGNALAZIONE	PRESENTI	%	IRREPERIBILI	%	TOTALE	%
TOTALE	173	55,4	139	44,6	312	100,0

DISTRIBUZIONE PER DIFFERENZA DI GENERE

GENERE	PRESENTI	%	IRREPERIBILI	%	TOTALE	%
MASCHILE	155	49,7	135	43,3	290	92,9
FEMMINILE	18	5,8	4	1,3	22	7,1
TOTALE	173	55,4	139	44,6	312	100,0

DISTRIBUZIONE PER FASCE D'ETÀ

FASCE D'ETÀ	PRESENTI	%	IRREPERIBILI	%	TOTALE	%
17 ANNI	77	24,7	42	13,5	119	38,1
16 ANNI	48	15,4	44	14,1	92	29,5
15 ANNI	19	6,1	29	9,3	48	15,4
7-14 ANNI	28	9,0	23	7,4	51	16,3
0-6 ANNI	1	0,3	1	0,3	2	0,6
TOTALE	173	55,4	139	44,6	312	100,0

RIPARTIZIONE DEI MINORI SEGNALATI PER TIPOLOGIA DI COLLOCAMENTO

COLLOCAMENTO DEL MINORE	PRESENTI	%	IRREPERIBILI	%	TOTALE	%
STRUTTURA	158	50,6	138	44,2	296	94,9
PRIVATO	4	1,3	0	0,0	4	1,3
NON COMUNICATO	8	2,6	1	0,3	9	2,9
SFD	3	1,0	0	0,0	3	1,0
TOTALE	173	55,4	139	44,6	312	100,0

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI
COMITATO MINORI STRANIERI
MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI – REPORT MARCHE

5

RIPARTIZIONE DEI MINORI SEGNALATI PER CITTADINANZA

CITTADINANZA	PRESENTI	%	IRREPERIBILI	%	TOTALE	%
AFGHANISTAN	71	22,8	112	35,9	183	58,7
SENEGAL	18	5,8	3	1,0	21	6,7
MALI	9	2,9	4	1,3	13	4,2
GHANA	12	3,8	0	0,0	12	3,8
NIGERIA	9	2,9	0	0,0	9	2,9
PAKISTAN	7	2,2	1	0,3	8	2,6
TUNISIA	2	0,6	6	1,9	8	2,6
IRAQ	3	1,0	3	1,0	6	1,9
COSTA D'AVORIO	5	1,6	0	0,0	5	1,6
SIRIA	5	1,6	0	0,0	5	1,6
BANGLADESH	4	1,3	0	0,0	4	1,3
CIAD	4	1,3	0	0,0	4	1,3
IRAN	2	0,6	2	0,6	4	1,3
ALBANIA	3	1,0	0	0,0	3	1,0
ALGERIA	2	0,6	1	0,3	3	1,0
BURKINA FASO	3	1,0	0	0,0	3	1,0
GAMBIA	3	1,0	0	0,0	3	1,0
TURCHIA	2	0,6	1	0,3	3	1,0
BOSNIA-ERZEGOVINA	1	0,3	1	0,3	2	0,6
CROAZIA	0	0,0	2	0,6	2	0,6
SOMALIA	0	0,0	2	0,6	2	0,6
SUDAN	1	0,3	1	0,3	2	0,6
CINA	1	0,3	0	0,0	1	0,3
EGITTO	1	0,3	0	0,0	1	0,3
EX REP.JUG.DI MACEDONIA	1	0,3	0	0,0	1	0,3
GUINEA BISSAU	1	0,3	0	0,0	1	0,3
PERU	1	0,3	0	0,0	1	0,3
REPUBBLICA DEL KOSOVO	1	0,3	0	0,0	1	0,3
TOGO	1	0,3	0	0,0	1	0,3
TOTALE	173	55,4	139	44,6	312	100,0